



Associazione Artigiani
Trentino

Legge di Stabilità provinciale 2021-2023

Audizione Prima Commissione permanente

Intervento del Presidente Marco Segatta

13 novembre 2020

Osservazioni sul Disegno di Legge Stabilità 2021-2023

SUL METODO

Nei documenti di bilancio predisposti dalla Giunta rileviamo il grande sforzo economico di questa manovra finanziaria, che viene dedicata quasi completamente all'emergenza ed al reperimento delle necessarie risorse. In questo diamo atto al Governo provinciale di farsi carico delle grandi difficoltà dei cittadini e delle imprese.

Come Coordinamento Provinciale Imprenditori pensiamo che, accanto all'emergenza, sia necessario ragionare anche in termini di prospettiva; e quindi va comunque fatto lo sforzo di una programmazione provinciale pluriennale. Fare programmazione significa dare orientamento e prospettiva sia all'azione dell'Amministrazione che alle attese dei cittadini e delle imprese. Crediamo che questa occasione non vada sprecata, bisogna approfondire e impostare alcune riforme, che possono anche essere a costo zero, ma che possono rappresentare un grande valore economico per il mondo delle imprese.

Pensiamo ad esempio alla sburocratizzazione, alla semplificazione e alla digitalizzazione di tutte le procedure amministrative. È tempo di affrontare con decisione il capitolo "burocrazia", tagliando i tempi lunghi ed efficientando le infrastrutture delle nostre Istituzioni e della Pubblica Amministrazione.

Le misure contenute nell'articolo 1 della Collegata vanno in questa direzione, ma non costituiscono una semplificazione di sistema. La semplificazione deve diventare un impegno quotidiano di tutta la Pubblica amministrazione, anche oltre l'emergenza.

Crediamo, sempre ad esempio, che tutti i provvedimenti provinciali vadano orientati verso la transizione ecologica e digitale, come viene raccomandato dalla Commissione europea. Solo così potremo dare prospettiva in termini di efficienza e di sostenibilità anche ad interventi di tipo tradizionale.

Crediamo che la prospettiva del medio periodo vada adottata anche nel valutare e

selezionare gli interventi che potrebbero essere finanziati con il Recovery Fund.

E con gli stessi criteri prospettici sarà opportuno selezionare gli investimenti provinciali che verranno finanziati tramite l'indebitamento provinciale, che si prevede di 100 milioni annui per gli esercizi 2021-22-23.

Inoltre, per dare maggior efficacia agli interventi pubblici, pensiamo che sarebbe utile impostare un sistematico monitoraggio degli effetti degli interventi stessi, e in particolare di quelli che impattano direttamente sulle aziende, sulle singole categorie, sul sistema economico provinciale. Chiediamo la predisposizione di rapporti statistici, che dovrebbero essere fatti in stretta sinergia con la Camera di Commercio e in collaborazione anche con gli Uffici studi delle singole associazioni.

In ultimo, ragionando sempre sul metodo, riteniamo che la programmazione provinciale dovrà necessariamente coordinarsi con gli interventi di natura statale ed europea. Per questo crediamo sia indispensabile un paziente collegamento con il Governo e con l'Amministrazione statale, sempre in stretta sinergia con la Provincia di Bolzano.

OSSERVAZIONI GENERALI ALLA LEGGE DI BILANCIO

Entro ora nel merito di alcuni temi affrontati dai Disegni di Legge provinciali e ritenuti prioritari dal nostro Coordinamento.

Transizione digitale

La Commissione europea raccomanda gli Stati UE di perseguire principalmente due transizioni fondamentali: quella digitale e quella ecologica.

La pandemia non ha fatto altro che rendere ancora più evidente l'esigenza di disporre di una rete per la banda ultra-larga diffusa ed efficiente.

Durante il lockdown in molti casi l'infrastrutturazione digitale del nostro territorio non è stata all'altezza rispetto l'incremento di utilizzo della rete da parte delle famiglie, delle imprese, dei lavoratori e degli studenti.

In Trentino solo una minoranza di famiglie ed imprese è raggiunta da servizi di rete ultraveloce e ci sono molte zone a "fallimento di mercato", dove gli operatori non hanno convenienza a portare la loro offerta. È necessario completare quanto prima l'infrastrutturazione e sostenere i privati nella copertura dell'ultimo miglio.

L'art. 18 del Disegno di Legge Stabilità prevede finanziamenti per la società pubblica controllata dalla Provincia, ma questo provvedimento certamente non risolve gli indispensabili collegamenti dell'ultimo miglio.

Transizione ecologica

Al fine di questa transizione, tutti gli investimenti strutturali e infrastrutturali previsti dalla Provincia dovrebbero ricomprendere la prevenzione delle catastrofi idrogeologiche. A questo proposito rileviamo positivamente nella Legge di stabilità una integrazione di 3,7 milioni del fondo a disposizione della Protezione civile.

È necessario definire un *green deal* provinciale, che incoraggi la transizione delle imprese verso la sostenibilità.

È fondamentale lanciare un programma pluriennale di efficientamento energetico e antisismico degli edifici pubblici e privati, fissando obiettivi quantitativi e temporali da raggiungere nei prossimi anni.

A questo proposito riteniamo coerente e positiva la modifica della Legge urbanistica prevista dall' art. 16 della Collegata, che va a disciplinare il sistema delle premialità in edilizia, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo di tecniche di risparmio energetico.

Poi a nostro parere va maggiormente utilizzata l'energia prodotta da nuove fonti rinnovabili, settore in cui la Provincia di Trento rappresenta un'eccellenza a livello nazionale con il 95 % della potenza energetica prodotta da fonti rinnovabili.

Esprimiamo infine un parere favorevole all'art. 17 della Collegata, che vista l'emergenza COVID permette ai Comuni l'utilizzo anche in altre attività di una parte dei canoni di concessione per le derivazioni idroelettriche (rispetto alle attività previste dalla Legge Provinciale n. 4).

Il territorio quale *asset* strategico

Paesaggio, ambiente, salute, natura, sono termini intimamente connessi in Trentino con il nostro sistema economico, in particolare agricolo e turistico.

Bisogna rafforzare il *brand* del Trentino come terra di qualità e salute, evidenziando le interconnessioni di ambiente, patrimonio culturale e produzioni ai vari livelli. Le politiche di marketing del territorio devono comprendere non solo le produzioni vitivinicole ed agroalimentari, ma anche le produzioni manifatturiere.

Positiva in questo senso l'iniziativa della Giunta in merito alla piattaforma per la messa in rete dell'offerta della distribuzione commerciale trentina.

Salute

Mai come in questo periodo si è evidenziata la necessità di avere un sistema sanitario efficiente per riuscire a far fronte a eventi intensi e imprevedibili. Sarà necessario quindi continuare ad investire nel sistema sanitario locale. Approviamo l'incremento di 100 milioni di euro messo a disposizione del sistema sanitario.

Non autosufficienza

Nei prossimi anni la non-autosufficienza sarà uno degli aspetti più rilevanti dal punto di vista sociale ed avrà forti ripercussioni economiche sui bilanci pubblici.

Riteniamo importante sviluppare un piano per la residenzialità della terza età, finalizzato alla definizione e alla diffusione di un nuovo modello di co-housing integrato con i servizi sanitari.

Nel frattempo esprimiamo parere favorevole all'art. 14 della Legge di stabilità che mette le basi per una diffusa previdenza assicurativa fra la cittadinanza. Come Presidente dell'Associazione Artigiani esprimo soddisfazione per questa iniziativa, che si affianca alla Sanità Integrativa per la non autosufficienza dei lavoratori dipendenti dell'artigianato (prevista dal sistema SIA3, oggi confluito in Sanifonds).

Infrastrutture e grandi opere

Come Coordinamento suggeriamo di rilanciare gli investimenti in infrastrutture, partendo dal completamento delle opere già avviate.

Una particolare attenzione a nostro parere va dedicata alle opere accessorie alla realizzazione del tunnel del Brennero sul territorio provinciale.

È apprezzabile l'articolo 13 della Collegata, che prevede che la Provincia possa "promuovere la partecipazione di imprese e dei cittadini al finanziamento di strutture strategiche provinciali". Si tratta di una idea di estremo interesse, di cui attendiamo sviluppi concreti.

A latere, giudichiamo molto positiva la recentissima approvazione in Terza Commissione permanente della possibile attivazione dei commissari negli appalti delle grandi opere strategiche. Sulla scorta dell'esperienza del Ponte Morandi di Genova, riteniamo che la gestione attraverso i commissari garantisca importanti riduzioni dei tempi di attuazione delle opere.

La mobilitazione di risorse esterne è probabilmente una strada obbligata per poter finanziare una serie di opere strategiche. La interessante proposta di costituire tre Fondi (F. Crescita, F. Immobiliare, F. Alberghi) per ora appare solo in embrione, anche per le limitate risorse messe a disposizione rispetto alle ipotesi prospettate.

Istruzione, formazione e ricerca

A causa della crisi da COVID-19 il contesto economico e sociale sta subendo profondi mutamenti nell'organizzazione del lavoro, nella produzione, nei consumi e nelle stesse abitudini delle persone.

A fronte di tali cambiamenti, il rafforzamento del capitale umano costituisce la chiave prioritaria per impostare uno sviluppo duraturo in termini sociali ed economici.

L'ammodernamento e lo sviluppo delle imprese dipendono in gran parte da una adeguata formazione professionale dei dipendenti e da un puntuale aggiornamento manageriale degli imprenditori.

- Per le Scuole professionali.

Serve uno sforzo in termini di qualificazione e di promozione degli Istituti per la formazione professionale, anche per togliere loro la nomea di Scuola di ripiego o di ultima scelta.

- Per l'Apprendistato duale.

Bisogna favorire la presenza delle imprese nelle scuole soprattutto con l'apprendistato duale, in modo da ridurre il divario fra competenze scolastiche e competenze richieste dalle imprese. Bisognerebbe far decollare l'apprendistato duale, ora limitato a poche decine di casi.

- Passaggio generazionale.

È necessario sostenere il passaggio generazionale (anche non parentale) nelle imprese attraverso una formazione ad hoc sia dei giovani che dei titolari anziani. Sotto questo aspetto appare cruciale il ruolo dell'Agenzia del Lavoro.

- Formazione continua degli imprenditori.

Bisogna accompagnare gli imprenditori, soprattutto i più piccoli, in un lungo lavoro di transizione affinché possano reggere le sfide e restare sul mercato in modo non

marginale. Per questo andrebbe realizzato un meccanismo di formazione continua con risorse certe e continuative.

Importantissimo: i Fondi europei, a differenza di come è stato negli ultimi sette anni, devono prevedere la possibilità di sostenere la formazione manageriale degli imprenditori.

- Ricerca e Sviluppo.

Sarà indispensabile investire di più nella Ricerca e Sviluppo, uno dei fattori principali per recuperare produttività.

Politiche attive per il lavoro

La Banca d'Italia stima che la perdita dei posti di lavoro in Trentino raggiungerà le 10.000 unità a causa del mancato rinnovo dei contratti in scadenza o per mancata assunzione.

Inevitabile, in questa fase, continuare ad assistere i lavoratori in difficoltà e anche le imprese. Ma bisogna subito potenziare le politiche attive del lavoro per riqualificare i lavoratori, al fine di facilitare il loro reinserimento in un contesto lavorativo.

Per attivare queste nuove "misure per il lavoro" diventa strategico il ruolo di Agenzia del Lavoro e dei Centri per l'impiego, che dovranno essere potenziati e riorganizzati soprattutto sul piano delle competenze delle risorse umane.

Si ritiene indispensabile che le politiche passive siano integrate con strumenti di condizionalità efficaci. Il rifiuto di una possibilità di lavoro, se non giustificato da seri e gravi motivi, non può che comportare il venir meno delle politiche passive a favore degli interessati.

Ho terminato le osservazioni di carattere più generale, anche alla luce delle linee discusse e concordate nel Coordinamento Provinciale Imprenditori. Ora, in qualità di Presidente dell'Associazione Artigiani, accenno ad alcuni aspetti puntuali del Disegno di Legge.

IRAP

L'art. 1 del Disegno della Legge di Stabilità conferma l'aliquota agevolata IRAP al 2,68% e la proroga positivamente fino all'esercizio 2023.

Il Disegno di Legge, per recuperare risorse, riduce comprensibilmente le agevolazioni per i casi quantitativamente meno significativi.

Come Coordinamento avevamo proposto alla Giunta di premiare lo sforzo finanziario che in questi mesi hanno fatto le aziende che hanno comunque mantenuto invariati i livelli occupazionali. Riteniamo che la proposta – non accolta dalla Giunta provinciale – sia stata valutata troppo pesante dal punto di vista dell'equilibrio finanziario del bilancio provinciale.

IMIS

Le riduzioni dell'IMIS provinciale rivestono molta rilevanza per le imprese che hanno investito nella realizzazione della propria sede aziendale.

Con grande soddisfazione riscontriamo che l'art. 3 del Disegno di Legge Stabilità conferma per il 2021 le medesime aliquote del 2020.

Considerato che per gli esercizi finanziari successivi al 2021 si prospetta una riforma dell'imposta, possiamo accettare responsabilmente la sfida. Valuteremo con attenzione le proposte che verranno avanzate.

Va chiarito un aspetto che riguarda l'IMU (cioè l'IMIS del livello nazionale) e che penso verrà ripreso dai miei colleghi Presidenti. A livello statale, per determinate categorie collegate al turismo, i Decreti Legge Ristori 1 e 2 prevedono la cancellazione della seconda rata dell'IMU. Riteniamo che, alle medesime fattispecie di soggetti economici operanti in Trentino, debba essere garantita analoga cancellazione IMIS, per evitare un' ingiusta disparità di trattamento su base territoriale.

Disposizioni in materia di attività economiche

Sono rilevanti i sostegni dati agli operatori economici soprattutto dei settori legati al turismo (spese per l'innevamento programmato; terme; assunzione per i lavoratori stagionali). A nostro parere questi interventi sono da ritenersi necessari proprio per la pervasività e l'interdipendenza che caratterizza il turismo nei confronti di quasi tutti i settori economici trentini, e in particolare dell'artigianato.

Riteniamo un segnale positivo aver previsto un sostegno anche per gli artisti e per gli operatori del mondo dello spettacolo.

Riteniamo inoltre molto opportune le modifiche apportate alla legge provinciale n.3/2020, come previste dall' art. 19 del Disegno di Legge Stabilità. La norma riduce drasticamente le sanzioni previste in caso di mancato adempimento degli obblighi di edificazione assunti dall'imprenditore, non assolti a causa del perdurare della crisi.

Infine l'art. 20 del Disegno di Legge Stabilità prevede una modifica della Legge Provinciale 6/99 sugli incentivi alle imprese, allargando la platea dei beneficiari a soggetti diversi dalle imprese. Chiediamo alla Giunta l'impegno a consultare il Coordinamento Provinciale degli Imprenditori nel momento in cui avrà individuato le tipologie di soggetti che intende sostenere.

Assistenza alle famiglie

In questo momento di gravissima difficoltà economica e sociale, l'assistenza alle famiglie è essenziale. Riteniamo importante che venga assunta la modalità voucher



Associazione Artigiani
Trentino

per sostenere le famiglie in difficoltà. E' infatti importante che le risorse non siano liquidate direttamente alle famiglie, ma vengano effettivamente spese in Trentino, tramite appositi voucher per beni e servizi essenziali.